Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

nno 1902 — Roma — Martedì 28 Ottobre — Numero 251

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE.

Nell'Elenco delle onorificenze pubblicate da questa *Gazzetta* il 10 corrente ottobre, n. 236, pagina 1ª, sono state attribuite a **Motu-Proprio di S. M. il Re** alcune decorazioni, le quali invece vennero conferite: quelle riguardanti l'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro, *Sulla proposta del Ministro della Guerra;* quelle della Corona d'Italia, *Sulla proposta del Ministro dell'Interno.*

LEGGI E DECRETI

Il Numero CCCLXII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni del Consiglio provinciale, del Consiglio comunale, della Camera di commercio ed arti e della Società operaia di Campobasso, rispettivamente in data 10, 27 e 15 giugno e 23 luglio 1901;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita in Campobasso, sotto la dipendenza del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, una scuola di disegno applicato alle arti e alle industrie. Essa ha per iscopo di fornire insegnamenti di disegno, di modellazione, con applicazione alle industrie del coltellinaio, del falegname, del muratore, dello scalpellino, del fabbro-ferraio, del decoratore, del fabbricante di stoviglie ed altre industrie affini.

Art. 2.

La spesa di mantenimento è stabilita in L. 4800. Essa sarà sostenuta dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio per . . . . . L. 1600
dal Municipio di Campobasso. . . » 500
dalla Camera di commercio . . . » 2000
dalla Provincia . . . . . » 500
dalla Società operaia « Principe di Napoli ». . . . . . » 200

Totale L. 4800

Art. 3.

Non sono ammessi alla scuola allievi che non abbiano 12 anni compiuti, e che non siano forniti dell'attestato di proscioglimento dalla terza elementare.

Art. 4.

La scuola fornisce gli insegnamenti seguenti:

Geometria elementare - Disegno geometrico - Disegno d'ornato e disegno applicato alle arti ed alle industrie - Elementi di disegno architettonico - Elementi di disegno di macchine - Elementi di disegno di figura

– Modellazione in creta – Lavori al tornio – Intaglio in legno.

Art. 5.

Il corso si compie in tre anni. L'anno scolastico comincia il 1° ottobre e finisce il 30 giugno.

Col 1° maggio cessa l'orario invernale ed incomincia l'orario estivo. Le lezioni hanno luogo tutti i giorni feriali in ore serali; la domenica e le altre feste nelle ore diurne.

La durata complessiva delle lezioni è di due ore e mezzo almeno nei giorni feriali, e di tre ore nei giorni festivi.

Art. 6.

Il governo della scuola è commesso ad un Consiglio direttivo composto di un delegato del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, e di un rappresentante per ciascuno degli istituti e dei corpi morali che contribuiscono al mantenimento della scuola.

Il Presidente è eletto nel suo seno dal Consiglio direttivo.

È segretario il Consigliere meno anziano.

Il Presidente ed i Consiglieri restano in carica per tre anni e possono essere riconfermati.

Il Consiglio si aduna ordinariamente il primo giovedì di ciascun mese, nell'ora che sarà stabilita dal Presidente.

Art. 7.

Il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, su proposta del Consiglio dirigente, approva il Regolamento interno della scuola e determina il numero degli insegnanti.

La nomina del Direttore della scuola e degli insegnanti sarà fatta, in seguito a pubblico concorso, dal Ministero suddetto, il quale, quando ne sia il caso, li sospende e li revoca.

In caso di assenza o di rinunzia la Direzione sarà affidata a persona scelta dal Ministero stesso.

Art. 8.

Spetta al Consiglio dirigente di:

a) proporre il Regolamento interno della scuola e sottoporlo all'approvazione del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio;

b) proporre all'approvazione del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio la revoca o la sospensione degl'insegnanti;

c) determinare, al principio dell'anno scolastico, gli orari delle lezioni ed i programmi degli insegnamenti da sottoporsi all'approvazione del Ministero suddetto. A questi lavori del Consiglio partecipa, con voto consultivo, ciascun insegnante della scuola per la parte che lo riguarda;

d) redigere e presentare in doppio esemplare, al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, entro i due mesi dopo la chiusura dell'anno scolastico, una completa relazione sull'andamento della scuola, accompagnata dai programmi, dagli orari e dal bilancio consuntivo:

e) votare i bilanci preventivo e consuntivo della scuola, e sottoporli all'approvazione del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio;

f) stabilire le modalità degli esami finali e nominare la Commissione esaminatrice, salvo il disposto dei seguenti articoli 12 e 13.

Art. 9.

Il Direttore fa eseguire le deliberazioni del Consiglio, sorveglia l'andamento della scuola, provvede alla conservazione del locale e del materiale scolastico. Egli è incaricato altresì dell'amministrazione della scuola per la parte economica.

Art. 10.

Gli insegnanti esercitano gli uffici loro assegnati sotto l'immediata sorveglianza del Direttore. Ognuno di essi dovrà assegnare mensilmente agli alunni, in ragione del maggiore o minore profitto da essi ritratto, una nota di merito, che sarà scritta in apposito registro, della quale nota sarà tenuto conto negli esami finali.

Art. 11.

Il Consiglio dei professori si raduna una volta al mese per intendersi sullo svolgimento del programma didattico, e per proporre i provvedimenti disciplinari e d'ordine interno richiesti per il buon andamento della scuola.

Art. 12.

Nella prima quindicina di luglio si danno gli esami di promozione e di licenza.

Nella prima quindicina di ottobre potrà essere tenuta una sessione straordinaria per i suddetti esami di promozione e di licenza.

Gli esami di promozione verseranno sulle materie insegnate nel rispettivo anno di corso.

Gli esami di licenza si estenderanno sulle materie insegnate durante l'intero corso, con prevalenza però per quelle dell'ultimo corso.

Art. 13.

La Commissione esaminatrice si compone di un membro del Consiglio dirigente, del Direttore e dell'insegnante della materia d'esame.

L'esito dell'esame si indica con decimi. I sei decimi corrispondono all'idoneità.

Art. 14.

Superato l'esame di licenza, l'allievo ha diritto ad un attestato nel quale si dichiari avere egli frequentato con profitto, con molto profitto o con distinzione il corso della scuola.

La nota con profitto corrisponde ai punti 6[10 e 7[10; quella con molto profitto ai punti 8[10 e 9[10; quella con distinzione ai punti 10[10. Sarà inoltre indicato nell'attestato il numero dei punti ottenuti.

Art. 15.

Alla fine dell'anno scolastico, il Consiglio dirigente, su proposta del Direttore, assegna premi in libretti di cassa di risparmio, od in oggetti utili per l'esercizio professionale, ai migliori allievi di ciascun anno di corso.

Nella solennità della premiazione avrà luogo l'esposizione dei lavori eseguiti dagli allievi durante l'anno.

Art. 16.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio si riserva:

a) di far visitare la scuola, ogni qualvolta ne ravvisasse convenienza;

b) di sospendere temporaneamente o di togliere definitivamente il sussidio di cui all'articolo 2, qualora non fossero osservate le disposizioni del presente Statuto, o le ispezioni dimostrassero che la scuola non dà risultati soddisfacenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 6 settembre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: COCCO-ORTU.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare.

Con determinazione Ministeriale, approvata da Sua Maestà, in udienza del 20 ottobre 1902:

Medaglia d'argento:

Nicolli Pio, tenente legione carabinieri Bari.

In occasione di una grande sommossa popolare, dando prova di grande energia e coraggio, con soli pochi uomini tenne testa per più ore ai tumultuanti, ordinando il fuoco solo quando vi fu costretto da assoluta necessità di difesa. — Putignano (Bari), 14 maggio 1902.

Pini Ferdinando, vice-brigadiere legione carabinieri Palermo, n. 69-36 matricola.

Nel perquisire una casa rurale ove erano nascosti dei malfattori, benchè ferito da costoro mortalmente all'addome, mentre il dipendente che aveva seco, pur esso ferito, usciva a cercar rinforzi, con ammirevole coraggio, estratta la rivoltella, freddò con quattro colpi uno dei malfattori, impegnando quindi fierissima colluttazione con un altro, finchè cadde esanime al suolo. — Racalmuto (Girgenti), 24 giugno 1902.

Strano Alfio, carabiniere id. id. Palermo, n. 8226-18 id.

Nella predetta circostanza, rimasto con un collega a guardia della casa, benchè avesse visto uscire il carabiniere ferito e cadere esanime il vice-brigadiere, animosamente inseguì uno dei malfattori che tentava fuggire, e benchè fatto segno da parte di costui a colpi d'arma da fuoco, l'uccise col proprio moschetto.

Repici Antonino, id. id. id. Palermo, id. 10153-20 id.

Nella predetta circostanza, rimasto pur esso a guardia della casa, mentre il collega imprendeva l'inseguimento di un malfattore, coraggiosamente rimase fermo al suo posto, e fatto segno ai colpi di un altro malfattore, con grande sangue freddo rispose col proprio moschetto ferendo mortalmente l'avversario.

Medaglia di bronzo.

Busacca Michele, caporale maggiore 48 fanteria, n. 15904 matricola.

Accorso coraggiosamente per sedare una rissa, affrontò e trasse in arresto uno dei rissanti, benchè fatto segno da costui a colpi di coltello. — Catania, 5 maggio 1902.

Mercati Ugo, brigadiere legione carabinieri Bari, n. 30-49 matricola.
Fallenza Paolo, vice-brigadiere id. id. Bari, id. 1095-86 id.
Tana Adolfo, carabiniere id. Bari, id. 10913-5 id.
Vurchio Giovanni, id. id. Bari, id. 184-66 id.
Stella Angelo, id. id. Bari, id. 10735-66 id.
Aroma Adolfo, id. id. Bari, id. 882-25 id.
Curra Paolo, id. id. Bari, id. 3385-5 id.
Grossi Giovanni, id. id. Bari, id. 3539-54 id.
Capacchione Giuseppe, id. id. Bari, id. 8905-66 id.

In occasione di una grave sommossa popolare, mantennero, di fronte ai tumultuanti, contegno calmo, prudente e coraggioso, e, benchè feriti, non fecero uso delle armi se non quando, per necessità di difesa, ne furono comandati. — Putignano (Bari), 14 maggio 1902.

Guerrini Giuseppe, carabiniere legione Firenze, n. 5330-12 matricola.

Affrontò coraggiosamente, da solo, un temuto latitante che, armato di coltello, oppose viva resistenza e dopo lunga lotta benchè contuso e presso ad essere sopraffatto, feritolo gravemente con la rivoltella, riuscì ad arrestarlo — Barberino di Mugello (Firenze), 20 maggio 1902.

De Napoli Michele, tenente legione carabinieri Roma.

Interpostosi animosamente, con la sciabola sguainata, fra alcuni giovinastri, che erano venuti a sanguinosa rissa e cercavano di ferire lui pure, dopo lungo inseguimento riuscì ad arrestare il più accanito dei rissanti benchè fosse tuttora armato. — Ronciglione (Roma), 3 giugno 1902.

Riccio Alceste, maresciallo legione carabinieri Firenze, n. 82-41 matricola.

Intervenne animosamente per far cessare una grave ribellione all'arma dei carabinieri, e benchè ferito gravemente dalla sassaiola dei ribelli, mantenne contegno calmo ed energico, finchè dovette far uso delle armi per mantenere forza alla legge. — Empoli (Firenze), 6 luglio 1902.

Nista Agostino, brigadiere id. id. Firenze, id. 440-13 id.

Nel procedere di notte, con due dipendenti, alla cattura di un pericoloso latitante, fatto segno in due riprese al fuoco di costui, animosamente rispose col proprio moschetto, riuscendo a ferire il malfattore, che potè essere arrestato. — Anghiari (Arezzo), 12 luglio 1902.

Rossi Oscar, guardia di finanza circolo di Sondrio, id. 18287 id.

Di servizio in alta montagna con un compagno, avendo sorpreso una banda di contrabbandieri, animosamente li affrontò, riuscendo dopo viva e pericolosa lotta ad arrestarne uno sull'orlo d'un cropaccio in cui stava per precipitare. — Chiesa (Sondrio), 19 luglio 1902.

Vassotti Arturo, sergente 24 artiglieria, id. 7126-26 id.

Intromessosi arditamente tra due noti pregiudicati, venuti a sanguinosa rissa, riuscì a disarmarne ed arrestarne uno. — Napoli, 7 agosto 1902.

Procopio Giov. Battista, carabiniere legione Bari, n. 3072-21 matricola — Greco Pietro, id. id. Bari, id. 4509-21 id.

Appostatisi in un viottolo campestre, insieme ad una guardia municipale per arrestare un famigerato bandito, al costui apparire animosamente lo inseguirono, rispondendo coi loro moschetti ai colpi di rivoltella del malfattore, il quale rimase ucciso. — Gioia Tauro (Reggio Calabria), 14 agosto 1902.

Muzzupappa Francesco, guardia municipale di Rizziconi.

Nella predetta circostanza, avendo per primo riconosciuto il bandito, uscì dall'appostamento chiamandolo per nome e prendendo parte coraggiosamente al conflitto.

Arona Gilberto, sottotenente cavalleggeri di Caserta (17).

Durante un'esercitazione tattica, visto che il cavallo di un suo dipendente, impauritosi, avendo preso a retrocedere, minacciava di cadere col cavaliere dall'altipiano ove trovavasi, arditamente si pose di traverso col proprio cavallo; ma per l'urto ricevuto cadde nel sottostante piano riportando grave commozione. — Montalto Dora (Torino), 5 settembre 1902.

Determinazione Ministeriale del 20 ottobre 1902:
Encomio solenne.

Bellettini Pio, guardia carceraria n. 17063 matricola.
Affrontò animosamente un detenuto, evaso dal penitenziario, e che, armato di rivoltella, aveva fatto fuoco contro di lui. — Capraia (Livorno), 14 marzo 1902.

Drazza Vincenzo, appuntato legione carabinieri Bari, n. 1014-5 id. — Lauretti Francesco, carabiniere id. Bari, id. 4098-85 id. — Verrico Antonio, id. id. Bari, id. 2657-64 id. — Giannini Gio. Batta, id. id. Bari, id. 4160-66 id. — Ponzano Ernesto, id. id. Bari, 5935-1 id.
In occasione di una grave sommossa popolare, si distinsero per contegno calmo, prudente e coraggioso. — Putignano (Bari). 14 maggio 1902.

Rossi Simone, id. id. Bari, id. 2001-49 id. — Pastore Umberto, id. id. Bari, id. 7208-26 id.
Fatti segno a colpi di fucile da parte di un pericoloso latitante, animosamente risposero al fuoco, riuscendo ad arrestare il ribelle. — Rizziconi (Reggio Calabria), 10 luglio 1902.

Bargiacchi Stefano, id. id. Firenze, id. 4148-34 id.
Nel procedere all'arresto di un pericoloso bandito, coadiuvò efficacemente il proprio superiore, sostenendo anche conflitto a fuoco col malvivente. — Anghiari (Arezzo), 12 luglio 1902.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 22 settembre 1902:

Orero cav. Baldassare, tenente generale in disponibilità, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° ottobre 1902.

Con R. decreto del 1° ottobre 1902:

Crema cav. Camillo, maggiore generale comandante brigata Sicilia, rettificato il cognome come appresso: Crema nob. Camillo.

Con RR. decreti del 14 ottobre 1902:

Durand de la Penne marchese Luigi, tenente generale ispettore truppe genio, nominato ispettore generale del genio, dal 1° novembre 1902.

Rogier cav. Francesco, id. id. artiglieria da campagna, id. id. id. d'artiglieria, dal 1° id.

De Maria cav. Luigi, id. id. artiglieria da costa e da fortezza, confermato nell'anzidetta carica.

Mangiagalli cav. Antonio, id. id. delle armi e dei materiali dei corpi, collocato a disposizione per ispezioni, dal 1° novembre 1902.

Grillo cav. Pompeo, maggiore generale id. costruzioni artiglieria, confermato nell'anzidetta carica.

Giacomino cav. Benedetto, id. id. costruzioni genio, esonerato da tale carica e nominato ispettore truppe genio, dal 1° novembre 1902.

Coop cav. Giovanni, id. a disposizione per ispezioni, nominato ispettore costruzioni del genio, dal 1° id.

Bertarelli cav. Edoardo, id. id. id., id. id. artiglieria da campagna, dal 1° id.

Danione cav. Tito, id. comandante d'artiglieria Napoli, id. comandante d'artiglieria da costa e da fortezza in Roma, dal 1° id.

Oddone cav. Pietro, id. id. id. Torino, id. id. id. id. in Torino, dal 1° id.

Caire cav. Enrico, id. id. id. Alessandria, id. id. da campagna in Alessandria, dal 1° id.

De Stefano cav. Giuseppe, id. id. id. Bologna, id. id. id. id. in Bologna, dal 1° id.

Guicciardi cav. Giovanni Antonio, id. id. id. Roma, id. id. id. id. in Firenze, dal 1° id.

Pedrazzoli cav. Ugo, maggior generale comandante d'artiglieria Verona, nominato comandante artiglieria da campagna in Verona, dal 1° novembre 1902.

Russo cav. Giov. Batta, id. id. id. Messina, id. id. id, da costa e e da fortezza in Piacenza, dal 1° id.

Sribani-Rossi conte di Cerreto cav. Alfredo, id. id. id. Genova, id. id. id. da campagna in Milano, dal 1° id.

Allason cav. Ugo, colonnello comandante reggimento artiglieria da montagna, promosso maggiore generale e nominato comandante d'artiglieria da campagna in Napoli, dal 1° id.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 22 settembre 1902:

Pellegrini cav. Ettore, colonnello comandante legione Ancona, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 1° novembre 1902.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 9 settembre 1902:

Cesaris Giovanni, tenente 40 fanteria, revocato dall'impiego.

Con R. decreto del 25 settembre 1902:

Solimene Enrico, tenente 14 fanteria, esonerato dalla carica di sostituto ufficiale istruttore aggiunto nei tribunali militari, dal 1° ottobre 1902.

Con R. decreto del 1° ottobre 1902:

Schiarini Pompilio, capitano 7 bersaglieri, esonerato dalla carica di sostituto ufficiale istruttore aggiunto nei tribunali militari, dal 1° ottobre 1902.

Con RR. decreti del 3 ottobre 1902:

Gaiba cav. Guglielmo, maggiore 47 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Jung Alberto, capitano 50 id., id. id. speciale,

Siringo Gaetano, id. 6 bersaglieri, id. id. id.

Calzini Giuseppe, id. 5 fanteria, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Vacca Emanuele, id. 8 id., stato già con lo stesso grado in aspettativa per motivi di famiglia — Alfano De Notaris Di Belem nobile dei baroni di Camice nobile di Nola Tommaso, tenente 72 id., collocati in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

La Russa Egidio, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, accettata la dimissione dal grado.

Arma di cavalleria,

Con RR. decreti del 3 ottobre 1902:

Pignata Camillo, tenente in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Pascali Fausto, id. id. per motivi di famiglia, id. id. id.

Bonzi Leonardo Ercole, id. reggimento Nizza cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma d'artiglieria.

Con RR. decreti del 21 settembre 1902:

Giuliani Ernesto, capitano 11 artiglieria campagna (treno), collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° ottobre 1902.

Guida Vincenzo, id. 1° id. id. (id.), id. id. per ragione di età, dal 1° id.

Con RR. decreti del 3 ottobre 1902:

I seguenti sottotenenti d'artiglieria, avendo compiuto con successo il corso di studî presso la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, sono promossi tenenti, con decorrenza, per gli assegni, dal 1° novembre 1902:

Berti Edgardo — Della Chiesa Carlo — Somaini Giacomo — Bagaioli Nazzareno — Santoro Massimo — Tallero Carlo — Foà Raimondo — Gobbi Silvio — Capasso Domenico — Venier Sebastiano.

Con RR. decreti del 4 ottobre 1902:

Stilo cav. Raffaele, tenente colonnello direttore artiglieria Messina, promosso colonnello continuando nella carica attuale, con decorrenza, per gli assegni, dal 1° novembre 1902.

Tettoni cav. Adolfo, tenente colonnello 5 artiglieria campagna (relatore), incaricato comando reggimento artiglieria montagna, con lo stipendio del proprio grado e con gli altri assegni, dal 1° novembre 1902.
Marconati cav. Alessandro, maggiore 8 id. id., promosso tenente colonnello.
Marini cav. Enrico, capitano 16 artiglieria campagna, promosso maggiore.
Testa-Fochi Massimo, tenente 23 id. id., id. capitano.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 9 settembre 1902:

Tupone Filippo, capitano distretto Foggia, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 ottobre 1902, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 21 settembre 1902:

Langer cav. Federico, capitano distretto Potenza, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 ottobre 1902.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 21 settembre 1902:

Soldi cav. Paolo, colonnello direzione artiglieria Genova, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 16 ottobre 1902.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 21 settembre 1902:

Rossi cav. Antonio, capitano commissario, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° novembre 1902.

Con R. decreto del 25 settembre 1902:

Molini Sergio, capitano commissario, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° novembre 1902.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 21 settembre 1902:

Brambilla Giuseppe, tenente contabile, collocato in posizione ausiliaria, a sua domande, dal 16 ottobre 1902.

IMPIEGATI CIVILI.

Farmacisti militari.

Con R. decreto del 1° ottobre 1902:

Cornelli Cornelio, farmacista di 3ª classe, ospedale militare Milano, promosso farmacista di 2ª classe.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con RR. decreti del 25 settembre 1902:

Sacchi Eugenio, tenente 3ª brigata artiglieria fortezza — Apreda Mariano, id. 1° id. id. id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione d'età.
Spezzani Giuseppe, id. 3° artiglieria campagna, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione d'età ed è inscritto, a sua domanda, col proprio grado, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.
Marco-Giuseppe Rocco, sottotenente 7 id. id., id. id. id. id. ed è inscritto, a sua domanda, col proprio grado, nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa.
Nepi Arturo, militare di 3ª categoria in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Con RR. decreti del 3 ottobre 1902:

Savi Giuseppe, tenente fanteria, distretto Cuneo, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed è inscritto, a sua domanda, nella milizia territoriale fanteria, col grado medesimo.
Stefanucci Pasquale, sottotenente bersaglieri, accettata la dimissione dal grado.
Giovannoni Giovanni, già sergente allievo ufficiale 3 bersaglieri nominato sottotenente di complemento bersaglieri, con R. decreto 16 gennaio 1902 — Rossettini Domenico, id. id. id. 3 id., id. id. id., con R. decreto 19 giugno 1902, revocate le nomine anzidette.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età e sono inscritti con lo stesso grado nella riserva, a loro domanda:

Cappa Antonio, capitano — Terenzio Giocondo, tenente — Cochetti Filippo id. — Giacalone Leonardo, id. — Roncagliolo Carlo, id. — Battocchia Aleardo, id. — Sacerdoti Aurelio, (B) sottotenente.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:

Pellicari Antonio, tenente — Cantiero Giovanni, id. — Perin Santo, id. 7 alpini — Miravalle Gio. Battista, sottotenente — De Mari Ligny Giuseppe, id.

Con RR. decreti del 5 ottobre 1902:

Moro Pietro, tenente cavalleria, reggimento cavalleggieri di Roma — Guarnieri Menotti, sottotenente veterinario, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.
Zappelli Alberto, già sergente allievo ufficiale 93 fanteria, nominato sottotenente di complemento di fanteria con R. decreto 18 agosto 1902, revocata la nomina anzidetta.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 3 ottobre 1902:

Giuiuzza Benedetto, militare di truppa ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente commissario nella milizia territoriale.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere alla milizia territoriale per ragione d'età e sono inscritti con l'attuale loro grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, fanteria, a loro domanda:

Sola-Cabiati conte cav. Andrea, tenente colonnello — Spoleti Giuseppe, capitano — Altieri Francesco, id. — Aversa Cipriano, tenente — Porcari Giambattista, id. — Bellini Eugenio, id. — Pafundi Giuseppe, id. — Aloisi Rosario, id. — Chiarelli Bartolomeo, id. — Gasperini Clodoveo, id. — Pisoni Enrico, id. RR. truppe d'Africa — Cajola Pasquale, id. 6 alpini.

Ufficiali di riserva.

Con RR. decreti del 3 ottobre 1902:

Vacca cav. Enrico, capitano fanteria, trasferito con lo stesso grado ed anzianità nella milizia territoriale, arma fanteria.
Congialini cav. Antonio, maggiore fanteria — Zarabini Orofonte, tenente id. — Valenzano Giorgio, id. id., cessano di appartenere alla riserva per ragione d'età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con RR. decreti del 5 ottobre 1902:

Fascetti Filippo, tenente carabinieri Reali — Brusa Luigi, sottotenente id. id. — Audino Angelo, id. id. id. — Gentile Luigi, id. id. id., cessano di appartenere alla riserva per ragione d'età, conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,134,316 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 45 annue, al nome di Di Santolo *Rosaria* fu Nicola, minorenne, sotto la patria potestà della madre Amitrano Carolina fu Angelo, vedova di Di Santolo Nicola, domiciliata in Torradura, Comune di Ascea (Salerno), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Di Santolo *Maria Rosaria* fu Nicola, minorenne, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 ottobre 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 807,378 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 2,300, al nome di Guglielminetti Alessandrina fu *Alessandro*, minore, sotto la patria potestà della madre Maria Guglielminetti, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Guglielminetti Alessandrina fu *Giuseppe Alessandro*, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 ottobre 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 28 ottobre, in lire 100,02.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

27 ottobre 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102,74 1/8	100,74 1/8
	4 1/2 % *netto*	111,08 1/4	109,95 3/4
	4 % *netto*	102,46 1/4	100,46 1/4
	3 1/2 % *netto*	97,44 1/4	95,69 1/4
	3 % *lordo*	68,23 3/8	67,03 3/8

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times* pubblica un lunghissimo dispaccio da Pechino, in cui il corrispondente dà notizie di un suo viaggio in Manciuria. Il dispaccio definisce la situazione della Russia rispetto a quella grande provincia chinese nel modo seguente :

La Russia da cinque anni occupava quella provincia con l'intenzione di annettersela. In seguito agli ultimi avvenimenti ed alle proteste delle Potenze alleate, la Russia dovette impegnarsi a restituire la Manciuria alla China, ed il trattato che fissava i termini dell'evacuazione graduale venne firmato la primavera scorsa ; ma in cinque anni la Russia ha avuto campo di imprimere profondamente la sua impronta sulla provincia chinese, la quale ora presenta in modo stupefacente l'aspetto russo, come se da molto tempo fosse incorporata alla vicina Siberia. Ma la Russia non ha dato soltanto un grande impulso al commercio ed all'industria, portando la Manciuria ad un grado notevole di prosperità ; essa si è assicurato, malgrado il trattato, il possesso perpetuo della Manciuria e, pure applicando alla lettera gli articoli della convenzione, essa rimarrà in realtà la vera padrona della provincia.

Infatti il trattato le concede di mantenere un numero di soldati a difesa delle ferrovie da essa costrutte, ed accorda ad essa sola il diritto di costruirne di nuove. Perciò l'evacuazione vorrà dire semplicemente la concentrazione delle truppe russe, ora disseminate un poco dappertutto, nei punti strategici lungo la ferrovia.

Se poi in qualche punto strategico non esiste la ferrovia, basterà alla Russia costruire un piccolo tronco per avere il diritto di stabilirvi una guarnigione.

Così, più di 30,000 soldati resteranno in permanenza nella Manciuria, e la restituzione di essa alla China sarà una lustra. Lungo la ferrovia si stanno già costruendo vastissime caserme di pietra per le truppe russe. Oltre a ciò, l'immigrazione russa è continua, e si sono già formate parecchie città nuove di aspetto siberiano.

Il corrispondente conchiude invitando il Governo inglese a stabilire un console generale nella Manciuria ed a mantenere una cannoniera in uno di quei porti.

Il *Times* commenta largamente il dispaccio, rendendo omaggio all'energia straordinaria di cui ha dato prova la Russia ; vorrebbe però biasimarla per la sua mala fede e per le atrocità commesse in sul principio; ma riflette che queste erano forse necessarie per aprire la via al progresso. Il *Times* però mette il Governo inglese sull'avviso, perchè la Russia sembra intenzionata di porre in pratica nella Persia del Nord il metodo così bene riuscito in Manciuria.

*
* *

Lo stesso *Times* ha da Pechino :

Le condizioni proposte dalla Germania e dalla Francia, per lo sgombro di Shangai, sono presso a poco le stesse : 1.° la Germania insiste nel voler prender parte ad ogni ulteriore occupazione, visto che l'occupazione e lo sgombro di Shangai avvennero in comune ; 2.° la China deve obbligarsi a non concedere ad alcun altra Potenza privilegî di natura politica, militare, marittima od economica nella valle del Jau-ciau ; le disposizioni circa i privilegî economici devono riferirsi solo agli Stati e non alle persone singole ; 3.° la China deve obbligarsi a non concedere ad alcuna altra Potenza il diritto di occupare qualche punto sul Jau-ciau, che domina la regione lungo il fiume a nord ed a sud di Shangai.

Le condizioni francesi sono simili ; soltanto la Francia fa meno aperte dichiarazioni circa la libertà d'azione nel caso di ulteriori occupazioni ; e nel secondo punto non nomina affatto i privilegî economici.

La China ha notificato, il 15 ottobre, ad ambedue le legazioni l'accettazione di queste condizioni.

*
* *

Secondo telegrammi da Sofia, sarebbero in corso dei negoziati per un ricevimento della Corte bulgara a quella di Rumania. Sarebbe imminente la restituzione della visita da parte di Re Carlo al Principe Ferdinando di Bulgaria in una città bulgara, probabilmente a Rustciuk.

* *

Fu già annunziato per telegrafo che il Re Oscar di Svezia ha pronunciato il lodo nella questione di Samoa il 14 corrente, e che il 18 esso ne consegnò personalmente gli esemplari, firmati di proprio pugno, agli inviati di Germania, Inghilterra e Stati-Uniti a Stoccolma.

Secondo informazioni da Washington, il Re Oscar avrebbe deciso che l'Inghilterra e gli Stati-Uniti sono responsabili dei danni subiti dagli stranieri in Samoa, in seguito allo sbarco di truppe americane ed inglesi.

La stampa americana si mostra contraria alla fissazione del principio della responsabilità, perchè, a suo avviso, con esso scompare il diritto di protezione degli Stati-Uniti sui loro nazionali all'estero in caso di rivoluzione che minacci le esistenze e la proprietà. La stampa stessa dice essere questa l'ultima volta che la Confederazione americana ricorrerà all'arbitrato di un monarca, e che da ora innanzi converrà rivolgersi al Tribunale internazionale permanente.

* *

L'autorevole *Kölnische Zeitung* smentisce la notizia, diffusa da parecchi giornali, che la posizione del cancelliere, conte de Bülow, sia fortemente scossa in seguito al voto del *Reichstag* sulla tariffa daziaria e che il generale Hanke sia predestinato a suo successore.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

XII Congresso di medicina.— Stamane, nell'Aula Magna della nostra Università, è stato solennemente inaugurato il XII Congresso di medicina interna.

Il discorso inaugurale è stato fatto da S. E. il Ministro Baccelli, e vi assistevano numerosi congressisti e non meno numerosi invitati, che hanno vivamente applaudito le parole dell'illustre clinico.

Dopo il discorso di S. E. Baccelli, il Congresso ha iniziato i suoi lavori, discutendo la relazione dei professori Mariani e Patella sulla terapia endovenosa.

La seduta, finita verso mezzogiorno, è stata ripresa alle ore 15.

Venerdì sera il Municipio di Roma darà un ricevimento nel Museo Capitolino in onore dei congressisti.

Per la Sicilia. — La passeggiata di beneficenza, in Roma, pei danneggiati siciliani avrà luogo non più mercoledì, ma giovedì mattina.

Vi saranno adibiti quindici carri d'artiglieria uno per rione; ed ogni carro verrà scortato da una Commissione speciale, dal gonfalone del rione rispettivo, da studenti universitari, alunni dei ricreatori, membri di associazioni, sott'ufficiali e trombettieri dell'esercito.

Sarà inoltre pubblicato un manifesto di circostanza.

Onoranze all'on. Bovio. — Presso la segreteria dell'Associazione della Stampa ed anche presso il Sindacato dei corrispondenti si trovano aperte le inscrizioni per una colazione da offrirsi all'on. Bovio il giorno 30, successivo a quello della solenne commemorazione di Zola al teatro *Argentina*.

Festa militare a Torino. — Si telegrafa da Torino, 27:

Oltre un centinaio di ufficiali, rappresentanti di tutti i reggimenti del genio, fecero ieri un banchetto al ristorante russo all'Esposizione, continuando nella simpatica consuetudine di riunirsi ogni anno ad una delle sedi dei reggimenti dell'arma.

Parteciparono al banchetto S. A. R. il Duca d'Aosta, il generale Vallès, il generale Durand De La Penne.

Alla fine del banchetto parlarono il Durand, come ispettore generale del genio, e S. A. R. il Duca d'Aosta, il quale chiuse mandando un evviva a S. M. il Re. Quindi si fece presentare gli intervenuti, stringendo a tutti la mano.

Naufraghi italiani in Francia. — Il vapore italiano *Calabria* è giunto ieri a Marsiglia, con a bordo otto uomini dell'equipaggio del vapore *Elena*, il quale, recandosi dal Mar Nero a Cette, naufragò fra le Bocche di Bonifacio e le isole Hyères.

Cinque uomini perirono nel naufragio.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio: Direzione Generale della Statistica. — *Statistica degli scioperi avvenuti nell'industria e nell'agricoltura durante l'anno 1900.* — Roma, Tipografia Nazionale.

— Ministero delle Finanze: Direzione Generale delle Gabelle. — *Statistica del commercio speciale d'importazione e di esportazione dal 1° gennaio al 30 settembre 1902.* — Roma, Stabilimento Calzone-Villa.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Espagne*, della S. T. M., e *Centro America*, della Veloce, partirono da Teneriffa, il primo per gli scali del Mediterraneo, ed il secondo per Genova; il piroscafo *De Satrustegni*, della Transatlantica di Barcellona, giunse a Buenos-Ayres. Il *Raffaele Rubattino*, della N. G. I., proveniente da Bombay, è passato a Suez, e prosegue per Genova.

ESTERO.

L'industria della seta nel Giappone. — Il progresso ne è notevole. Il numero delle officine, che nel 1898 era di 497 con 101 cavalli di forza motrice, nel 1900 salì a 594 con 498 cavalli di forza; la produzione da 72 milioni circa di *yens*, salì nel 1900 a quasi 74 milioni.

La tessitura meccanica progredisce però lentamente e le officine munite di macchinario moderno sono soltanto due.

L'industria dei nastri è ancora allo stato primitivo, onde la concorrenza dell'estero riuscirebbe facile.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BUENOS-AYRES, 27. — Il Presidente della Repubblica, Roca, inaugurando i lavori al porto di Rosario, pronunciò un discorso nel quale constatò che la situazione dell'Argentina è ritornata normale, dopo una crisi anormale.

Egli affermò la sua fede nei destini della patria ed aggiunse che per le prossime elezioni presidenziali osserverà l'imparzialità e compirà lealmente il suo dovere.

Il discorso ha destato una favorevole impressione.

LONDRA, 27. — Il Re Edoardo ha passato oggi in rivista 4000 uomini che presero parte alla guerra nell'Africa Meridionale.

WILDPARK, 27. — Il Principe ereditario di Danimarca è giunto stasera ed è stato ricevuto dall'Imperatore e dai Principi.

L'incontro dell'Imperatore e del Principe fu cordialissimo.

BERLINO, 27. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, parlando della visita del Principe ereditario di Danimarca all'Imperatore a Potsdam, gli dà il benvenuto. Dice che la visita è segno che l'Imperatore è in eccellenti relazioni con la Famiglia Reale danese. Soggiunge che il Principe sarà salutato in tutte le parti dell'Impero con tanta maggiore soddisfazione in quantochè è noto che l'Imperatore ha per il Re di Danimarca un profondo rispetto.

Termina dicendo che l'Imperatore e la nazione tedesca si augurano che l'illustre ospite con la sua visita sul territorio tedesco possa convincersi che ovunque in Germania si desidera di mantenere amicizia con la Danimarca nell'interesse dei due paesi.

LONDRA, 27. — *Camera dei comuni.* — I deputati irlandesi, durante la seduta, non fanno alcuna dimostrazione, ma alla fine della seduta O' Brien presenta una mozione la quale chiede l'ag-

giornamento della Camera per richiamare l'attenzione sull'applicazione della legge di coercizione in Irlanda.

Lo *Speaker* chiede se la mozione sia appoggiata dal numero regolamentare di 40 deputati. I membri del partito irlandese si alzano tutti in piedi come pure la maggioranza dei membri del partito liberale, compresi sir H. Campbell-Bannerman e sir William Harcourt, i quali sono applauditi ironicamente dai ministeriali.

La mozione O' Brien sarà discussa nella seduta di stanotte.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 27. — Il generale lord Kitchener è giunto oggi. Dopo aver fatto visita al Kedive, lord Kitchener è partito pel Cairo.

GERUSALEMME, 27. — Il colera ha causato, a tutt' oggi, in Palestina, 343 decessi. Gerusalemme è finora immune dal morbo.

TOLONE, 28. — Iersera, al Casino, vi fu una rappresentazione di gala in onore degli ufficiali e dei marinai italiani. Il pubblico, numerosissimo, fece eseguire la Marcia Reale italiana e la Marsigliese, che furono ascoltate in piedi, fra grandi applausi.

Assistevano alla rappresentazione l'ammiraglio Bienaimé, il Prefetto marittimo, il contrammiraglio Gigon ed il Console d'Italia.

LONDRA, 27. — *Camera dei comuni.* — (Seduta serale). — O' Brien chiede la discussione sulla situazione dell'Irlanda; accusa il potere esecutivo di agire nell'interesse dei *Landlords* e di tentare di schiacciare i fittajoli. Nulla giustifica l'applicazione della legge di coercizione.

Il segretario di Stato per l'Irlanda, Wyndham, risponde citando diversi casi d'intimidazione e di boicottaggio.

Opina che la soluzione della questione fondiaria sia più prossima di quanto si crede.

Sir H. Campbell-Bannerman domanda che cosa spera di ottenere il Governo applicando la legge di coercizione.

La Camera respinge con 215 voti contro 121 la proposta in discussione.

La seduta è indi tolta.

TOLONE, 28. — L'incrociatore italiano *Amerigo Vespucci* e due rimorchiatori francesi son partiti iersera alla ricerca dei naufraghi del vapore *Elena*.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 27 ottobre 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	752,6.
Umidità relativa a mezzodì	71.
Vento a mezzodì	NE debole.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	massimo 17°,5. minimo 11°,9.
Pioggia in 24 ore	goccie.

Li 27 ottobre 1902.

In Europa: pressione massima di 771 sulla Russia meridionale, minima di 756 su Cagliari e Palermo.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito ovunque di 3 a 6 mill; temperatura leggermente diminuita al Sud, poco variata altrove; pioggie sull'Italia inferiore e isole; Jonio agitato.

Stamane: cielo vario sull'alto versante Tirrenico, quasi ovunque nuvoloso altrove; pioggie sull'Italia inferiore e Sardegna; venti deboli o moderati settentrionali al Nord, intorno a levante altrove; mare agitato lungo le coste meridionali e intorno alle isole.

Barometro: minimo a 756 su Cagliari e Palermo, massimo a 762 lungo la catena Alpina.

Probabilità: venti moderati o deboli meridionali al Sud e Sicilia, settentrionali altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso; alcune pioggie al Centro, Sud ed isole; medio Tirreno alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 27 ottobre 1902

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima (nelle 24 ore precedenti)	TEMPERATURA Minima (nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	19 0	12 2
Genova	?	?	17 7	10 1
Massa Carrara	sereno	calmo	21 0	7 5
Cuneo	coperto	—	13 8	7 5
Torino	nebbioso	—	13 0	6 4
Alessandria	coperto	—	15 0	7 2
Novara	coperto	—	14 6	5 8
Domodossola	sereno	—	15 8	3 9
Pavia	nebbioso	—	15 9	6 7
Milano	coperto	—	15 2	5 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	coperto	—	13 0	7 0
Brescia	coperto	—	15 0	9 7
Cremona	coperto	—	14 3	7 5
Mantova	coperto	—	12 6	6 0
Verona	coperto	—	14 5	8 6
Belluno	coperto	—	13 1	6 8
Udine	1/4 coperto	—	13 1	6 1
Treviso	1/4 coperto	—	13 8	7 6
Venezia	3/4 coperto	legg. mosso	13 4	6 5
Padova	3/4 coperto	—	13 9	7 2
Rovigo	coperto	—	19 8	6 0
Piacenza	coperto	—	14 1	6 2
Parma	coperto	—	13 6	7 6
Reggio Emilia	coperto	—	13 0	6 0
Modena	coperto	—	12 8	7 6
Ferrara	coperto	—	13 8	6 0
Bologna	coperto	—	12 6	8 4
Ravenna	coperto	—	12 0	7 9
Forlì	coperto	—	12 8	8 0
Pesaro	coperto	legg. mosso	13 3	11 3
Ancona	coperto	legg. mosso	16 0	11 7
Urbino	nebbioso	—	9 0	7 3
Macerata	nebbioso	—	14 4	9 3
Ascoli Piceno	piovoso	—	13 0	11 0
Perugia	1/2 coperto	—	13 8	8 0
Camerino	coperto	—	9 1	7 0
Lucca	1/4 coperto	—	18 7	7 4
Pisa	sereno	—	20 2	7 5
Livorno	1/4 coperto	mosso	19 0	11 0
Firenze	sereno	—	16 6	6 9
Arezzo	3/4 coperto	—	16 4	10 0
Siena	sereno	—	16 2	8 2
Grosseto	1/4 coperto	—	20 6	9 6
Roma	coperto	—	18 4	11 9
Teramo	piovoso	—	12 0	9 9
Chieti	piovoso	—	14 0	9 4
Aquila	coperto	—	14 4	7 4
Agnone	piovoso	—	10 5	8 7
Foggia	coperto	—	16 1	12 5
Bari	coperto	legg. mosso	19 0	15 0
Lecce	coperto	—	20 5	15 3
Caserta	coperto	—	17 5	14 2
Napoli	coperto	legg. mosso	16 9	13 2
Benevento	piovoso	—	16 0	12 8
Avellino	coperto	—	25 0	11 8
Caggiano	coperto	—	13 0	8 7
Potenza	nebbioso	—	12 2	8 1
Cosenza	3/4 coperto	—	17 8	12 5
Tiriolo	coperto	—	12 8	4 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	20 0	15 0
Trapani	coperto	calmo	21 8	15 0
Palermo	coperto	calmo	22 7	13 3
Porto Empedocle	coperto	calmo	20 5	15 0
Caltanissetta	sereno	—	22 2	10 4
Messina	3/4 coperto	calmo	19 8	15 5
Catania	sereno	agitato	20 4	13 3
Siracusa	1/2 coperto	molto agitato	21 5	16 0
Cagliari	piovoso	legg. mosso	20 0	8 5
Sassari	3/4 coperto	—	19 6	13 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*